



**Comune di Lavagna**  
*Città Metropolitana di Genova*  
**Ufficio Servizi Scolastici**

## **REGOLAMENTO COMUNALE DEI SERVIZI DI REFEZIONE SCOLASTICA**

ADOTTATO DALLA COMMISSIONE STRAORDINARIA CON I POTERI DEL CONSIGLIO  
COMUNALE IN DATA 09/05/2019 CON DELIBERAZIONE N. 26

## **Art.1 - Definizione**

Il presente regolamento disciplina il servizio di refezione scolastica che il Comune gestisce nelle scuole pubbliche dell'infanzia e primaria nell'osservanza dei disposti previsti dal D.P.R. 616/77, dal D.lgs.112/98 e dalla L.R. n. 15 – 8/06/2006 “Norme e interventi in materia di diritto all'istruzione e alla formazione” e comunque dalle loro modifiche ed integrazioni.

Il servizio è previsto quale intervento volto a concorrere all'effettiva attuazione del diritto allo studio per assicurare agli alunni la partecipazione all'attività scolastica per l'intera giornata; si propone inoltre, quale ulteriore obiettivo, quello di educare ad una corretta alimentazione attraverso una dieta studiata nel rispetto della salute del bambino.

Il servizio risulta ricompreso tra quelli previsti dal Decreto del Ministero dell'Interno del 31.12.1983 che ha individuato e definito le categorie di servizi classificabili quali “servizi a domanda individuale” quelle comprendenti tutte le attività gestite direttamente dall'ente poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale.

## **Art.2 – Destinatari del Servizio**

Destinatari del servizio sono:

- gli alunni frequentanti le scuole pubbliche dell'infanzia e primaria di Lavagna per le quali è prevista la continuazione dell'attività didattica nel pomeriggio;
- il personale docente delle scuole dell'infanzia e delle scuole primarie purché sia in servizio al momento della somministrazione del pasto con funzioni di vigilanza educativa; il Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo di Lavagna è tenuto a fornire all'ufficio Servizi Scolastici del Comune l'elenco nominativo di tale personale affinché l'Ente possa richiedere il rimborso delle spese sostenute al competente Ministero;
- Il personale socio-assistenziale, limitatamente a quello presente in mensa a diretto supporto degli studenti disabili;
- I componenti della "Commissione Mensa Scolastica" nell'espletamento delle proprie funzioni di controllo.

## **Art. 3 – Periodo di funzionamento del servizio**

Il periodo di funzionamento del servizio coincide di norma con l'anno scolastico stabilito dalle competenti autorità.

Il Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo di Lavagna stabilirà, con congruo anticipo rispetto all'inizio dell'anno scolastico e di concerto con l'ufficio servizi scolastici del Comune, le date di inizio e di fine del servizio di mensa scolastica; provvederà inoltre a stabilire le giornate di refezione per i vari ordini di scuola relativamente alle classi che, in base alla modulazione oraria, ne abbiano diritto.

## **Art. 4 – Modalità di accesso e di disdetta dal servizio**

### **a) Iscrizioni ordinarie**

L'iscrizione al servizio mensa avviene tramite domanda sottoscritta da un genitore od altro soggetto esercente la patria potestà genitoriale che va presentata **esclusivamente**

**sull'apposito portale messo a disposizione dal Comune** nel periodo che va **dal 15 luglio al 31 agosto di ogni anno** con le seguenti specifiche modalità:

**1) Per la scuola dell'infanzia:** va presentata una nuova domanda per ogni anno scolastico;

**2) Per la scuola primaria:** va presentata **un'unica domanda di iscrizione che si intende valida ed efficace per l'intero ciclo scolastico**: non è pertanto necessario rinnovare annualmente l'iscrizione al servizio mensa perchè per **gli anni scolastici successivi al primo l'iscrizione al servizio mensa avviene d'ufficio.**

Gli elenchi degli iscritti al servizio mensa verranno trasmessi al Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo di Lavagna che è tenuto a verificare che il personale scolastico consenta il consumo dei pasti preparati dal Servizio Mensa ai soli alunni regolarmente iscritti al Servizio.

L'Ufficio Servizi Scolastici aggiornerà gli elenchi sulla base delle eventuali iscrizioni e delle disdette che perverranno in corso d'anno; tali elenchi verranno trasmessi al Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo di Lavagna per gli opportuni adempimenti.

Il comune potrà procedere a verificare in ogni momento la corrispondenza fra gli iscritti al servizio e gli effettivi fruitori dello stesso; **gli utenti che risultassero comunque fruire del servizio mensa in assenza di regolare iscrizione verranno iscritti d'ufficio con addebito del pagamento delle quote pasto alla massima tariffa prevista per il servizio;**

#### **b) Iscrizioni in corso d'anno**

In casi particolari (ad es.: trasferimento dell'alunno da istituto a istituto o cambi di residenza o di domicilio) **sarà comunque possibile accedere al servizio anche nel corso dell'anno scolastico,** compatibilmente con la disponibilità di posti; **il genitore od altro soggetto esercente la patria potestà genitoriale potrà presentare la richiesta di iscrizione in forma scritta esclusivamente all'ufficio protocollo del Comune di Lavagna;**

Il modulo per l'iscrizione in corso d'anno al servizio mensa potrà essere scaricato direttamente dal sito internet del Comune di Lavagna all'indirizzo [www.comune.lavagna.ge.it](http://www.comune.lavagna.ge.it), sezione riservata ai Servizi Scolastici; una volta ricevuto il modulo, sarà dunque il Comune a comunicare la nuova iscrizione sia alla ditta che gestisce il servizio che al Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo di Lavagna.

#### **c) Disdetta del servizio**

**In qualunque momento** il genitore od altro soggetto esercente la patria potestà genitoriale **potrà presentare la comunicazione di disdetta del servizio in forma scritta esclusivamente all'ufficio protocollo del Comune di Lavagna;** l'efficacia di tale comunicazione decorre trascorsi 5 giorni dalla ricezione della medesima; **in caso di mancata disdetta potranno essere addebitati i costi dei pasti preparati e non consumati.**

Il modulo di disdetta del servizio mensa potrà essere scaricato direttamente dal sito internet del Comune di Lavagna all'indirizzo [www.comune.lavagna.ge.it](http://www.comune.lavagna.ge.it), sezione riservata ai Servizi Scolastici; una volta ricevuto, sarà dunque il Comune a comunicare la disdetta sia alla ditta che gestisce il servizio che al Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo di Lavagna.

#### **d) Criteri di precedenza in caso di iscrizioni in esubero**

Nel caso pervengano richieste di iscrizioni in esubero rispetto ai posti disponibili ed al fine di stabilire la precedenza tra i richiedenti verrà predisposta una graduatoria degli aventi diritto in base alle seguenti priorità:

- 1) stato di lavoratori di entrambi i genitori o di coloro che esercitano la potestà genitoriale;
- 2) distanza dell'abitazione dalla sede scolastica, con priorità agli scolari più lontani;
- 3) a parità di distanza, priorità al minore di età.

#### **e) Obbligo del pagamento della quota di compartecipazione alla spesa**

L'iscrizione al Servizio Mensa prevede l'impegno da parte del genitore o di chi ne fa le veci al pagamento della quota di compartecipazione per ciascun pasto stabilita annualmente dall'Amministrazione Comunale ed il rispetto di quanto previsto nel presente Regolamento.

#### **f) Pasti differenziati**

Al fine di promuovere corrette abitudini alimentari è fatto divieto di consumare cibi diversi rispetto a quelli normalmente somministrati dal Servizio mensa scolastica in quanto previsti dalle tabelle dietetiche; sono fatte comunque salve eventuali sopravvenute modifiche normative che lo dovessero consentire e le eccezioni ad oggi già previste per motivi di salute o religiosi in quanto specificamente incluse nelle linee guida nazionali sulla ristorazione scolastica.

La richiesta di pasti differenziati per motivi di salute o religiosi andrà presentata con le medesime modalità previste per l'iscrizione al servizio (sul portale, in caso di domanda ordinaria; all'ufficio protocollo del Comune, in caso di iscrizione in corso d'anno scolastico); se richiesta per motivi di salute andrà corredata di un certificato medico rilasciato da specialista pediatra, o dietologo o nutrizionista del Servizio Sanitario Nazionale, dal quale risultino gli alimenti da non somministrare.

Il pasto deve essere consumato all'interno dei refettori scolastici e non può essere trasportato e consumato all'esterno degli stessi, né dal destinatario né da altri soggetti. L'alunno all'interno del refettorio dovrà osservare un corretto comportamento e, in particolare, non dovrà recare danno a strutture e attrezzature di proprietà comunale.

### **Art. 5 – Linee guida nazionali sulla ristorazione scolastica**

Nell'organizzazione del servizio di ristorazione scolastica il Comune, le istituzioni scolastiche, l'Azienda Sanitaria Locale, gli utenti, i gestori del servizio di ristorazione si attengono alle linee guida nazionali sulla ristorazione scolastica.

Per quanto riguarda gli aspetti nutrizionali e le diete speciali si richiama integralmente quanto contenuto nelle linee guida di cui al comma precedente.

## **Art.6 – Prenotazione Pasti**

Il sistema informatizzato di prenotazione pasti contabilizza in automatico la presenza dell'alunno al servizio mensa in ciascuna giornata di attività didattica; **resta ad esclusivo carico del genitore o di altro soggetto esercente la patria potestà genitoriale la disdetta giornaliera del pasto entro e non oltre le ore 10.00**, da effettuarsi con le modalità previste nell'apposito portale nel caso di assenza dell'alunno per qualsivoglia motivo (ad esempio: per malattia).

**In caso di mancata disdetta della prenotazione del pasto giornaliero entro le ore 10.00 il genitore od altro soggetto esercente la patria potestà genitoriale resta comunque obbligato al pagamento del pasto non consumato.**

## **Art.7 – Tariffe**

Gli utenti concorrono a sostenere il costo del servizio di refezione scolastica con contributi riferiti alle proprie condizioni economiche, secondo la disciplina sull'indicatore della situazione economica equivalente di cui al decreto legislativo n. 109/1998 e successive modifiche ed integrazioni; le tariffe, le fasce ISEE e le modalità di pagamento vengono annualmente stabilite dalla Giunta Comunale con propria deliberazione.

**Per ottenere eventuali agevolazioni tariffarie** determinate dal Comune in rapporto all'indicatore della situazione economica equivalente, **è indispensabile presentare, unitamente alla domanda di iscrizione al servizio, la DSU (dichiarazione sostitutiva unica) e l'attestazione ISEE (indicatore sulla situazione economica equivalente) del nucleo familiare in corso di validità: in caso di mancata presentazione di tale documentazione, sarà applicata ad ogni pasto la tariffa massima.**

Nell'ambito della complessiva azione di contrasto all'evasione il Comune, anche tramite la collaborazione della Guardia di Finanza, svolge controlli sulla veridicità dei dati contenuti nella dichiarazione sostitutiva unica resa dal richiedente al fine di valutare la veridicità delle stesse secondo quanto previsto dall'art. 4 del D.Lgs. 109/98 e successive modificazioni e integrazioni.

Per gli alunni non residenti, i rispettivi comuni di residenza potranno promuovere eventuali intese con il comune di Lavagna affinché venga versata la differenza tra il costo effettivo del servizio e la tariffa applicata all'utente non residente.

## **Art.8 – Recupero coattivo di quote pasto non pagate.**

In caso di mancato pagamento delle quote pasto, l'Ente procederà al recupero coattivo del dovuto attivando le procedure di recupero del credito secondo le vigenti normative, anche avvalendosi di legali convenzionati: saranno pertanto addebitate ai soggetti inadempienti le conseguenti spese di notifica, postali e legali.

## **Art.9 - Commissione Mensa**

Al fine di un corretto funzionamento del servizio, la Commissione Mensa potrà controllare la qualità del servizio e proporre innovazioni per il suo miglioramento.

Coerentemente a quanto previsto nelle linee guida nazionali di cui all'articolo 5 del presente Regolamento, il Comune, d'intesa con le istituzioni scolastiche, potrà procedere

ad una revisione della commissione mensa, che potrà evolvere in soggetto interlocutore/partner nei diversi progetti/iniziative di educazione alimentare, nonché relazionarsi con il sistema di controllo interno di gestione del Comune di Lavagna.

#### **Art.10- Suggerimenti e reclami**

I suggerimenti, reclami, segnalazioni sul servizio offerto potranno essere inoltrati in forma scritta agli uffici comunali; essi saranno oggetto di monitoraggio nell'ambito del sistema di controllo interno di gestione dell'Ente e portati all'attenzione della Commissione Mensa .

#### **Art.11 - Dati personali**

Gli uffici del Comune di Lavagna tratteranno i dati personali e sensibili degli utenti, ai sensi della vigente normativa ad esclusivo fine istituzionale ed in relazione all'organizzazione del Servizio di Mensa Scolastica, coerentemente a quanto previsto nel vigente "Regolamento comunale di attuazione del regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali" adottato con deliberazione n. 19 in data 15/05/2018 dalla Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale.

#### **Art.12- Pubblicità del Regolamento**

Al fine di far conoscere integralmente il presente regolamento lo stesso verrà pubblicato sul sito istituzionale del Comune ([www.comune.lavagna.ge.it](http://www.comune.lavagna.ge.it)); copia dello stesso sarà trasmessa alla segreteria dell'Istituto Comprensivo di Lavagna affinché ne dia opportuna pubblicità.

#### **Art.13 - Abrogazioni**

E' abrogato il "Regolamento dei Servizi di Refezione Scolastica" adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 15/06/2012.

#### **Art.14 - Decorrenza e norme finali**

Il presente regolamento è soggetto a duplice pubblicazione per la durata di 15 giorni ciascuna ed entra in vigore il quindicesimo giorno successivo a quello della sua prima pubblicazione sul sito istituzionale del Comune; ciò in analogia a quanto previsto dall'articolo 10 delle preleggi per gli atti normativi dello Stato.

Per quanto non espressamente indicato dal presente regolamento si fa riferimento alle norme ed agli indirizzi nazionali e regionali vigenti in materia.